

Comunicato Stampa e Programma 7 febbraio 2014 Dr Agr. Silvio Fritegotto www.fritegotto.it www.fieragricola.it

Convegno a Fieragricola - Verona

La gestione della sicurezza nelle colture protette

VENERDÌ 7 FEBBRAIO 2014 - Orario: 14.00-18.00

Quartiere fieristico di Veronafiere - AREA FORUM al padiglione 2

Dall'entrata in vigore del D. Lgs. nº 81/2008 (Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) sono già stati fatti molti passi avanti nel campo della sicurezza in agricoltura.

Tuttavia, la prevenzione dei rischi e la divulgazione di tecniche e procedure corrette in materia di sicurezza sul lavoro devono essere il punto fermo per una politica della sicurezza dinamica ed efficace. Il settore agricolo è un settore molto complesso da gestire a causa delle sue molteplici attività e produzioni e le colture protette ne sono un chiaro esempio.



Gli ultimi rapporti annuali INAIL riferiti agli anni 2010-2012 evidenziano un sostanziale calo degli infortuni in agricoltura a fronte di un aumento dei casi di malattie professionali. Tutto ciò porta ad una doverosa riflessione sui metodi e sulle procedure di sicurezza utilizzate negli anni in campo agricolo e, nello specifico, in coltura protetta.

Il convegno si pone l'obiettivo di approfondire tutti gli aspetti legislativi e le criticità legate all'applicazione del Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - con particolare riferimento alle colture protette -, al fine di sensibilizzare gli operatori del settore sul tema della prevenzione e di diffondere le linee guida per una corretta applicazione della normativa.

Partendo da una panoramica dello stato dell'arte D. Lgs. nº 81/2008 verranno poi fornite importanti indicazioni pratiche per la gestione adeguata della sicurezza durante le operazioni colturali che vengono svolte in serra.

Anche l'utilizzo in sicurezza degli impianti, delle macchine e delle attrezzature che vengono impiegate nelle colture protette rivestono un'importanza fondamentale nell'ottica di prevenzione degli infortuni e di tutela della sicurezza e della salute degli operatori.

Il convegno è rivolto a tecnici liberi professionisti, operatori agricoli o dipendenti di strutture e/o organismi associativi pubblici o privati operanti nel comparto ortofloro-vivaistico.

Con il PATROCINIO della SOI - Società di Orto-floro-frutticoltura Italiana. E' una Società senza fini di lucro nata nel 1953 a Firenze, con lo scopo di sviluppare la cooperazione scientifica e tecnica e lo scambio di idee e di conoscenze tra il mondo della ricerca scientifica, gli imprenditori ed i professionisti, nel settore orto-floro-frutticolo, con il fine ultimo di favorirne il progresso e la diffusione. http://www.soihs.it/



Programma

VENERDÌ 7 FEBBRAIO 2014 - Orario: 14.00-18.00

Moderatore: Dr. Agr Sandro Liberatori - direttore ENAMA Saluti del Presidente della SOI: Prof.ssa Stefania De Pascale

□ La consulenza fornita dal dottore agronomo e dal dottore forestale nell'ambito della sicurezza nell'ambiente di lavoro: prassi e criticità

Dr. For. Fabio Palmeri - Coordinatore del Dipartimento Protezione Civile e sicurezza nell'ambiente di lavoro del CONAF

 Evoluzione delle norme tecniche per le attrezzature e le macchine operatrici per le colture in serra

Dr. Vincenzo Laurendi - INAIL Roma

 La sicurezza nelle Colture Protette: gestione del rischio chimico e dell'ambiente di lavoro

Dr. Agr. Gianluigi Nario - Agronomo R.S.P.P. - CIA SAVONA - (Responsabile della Sicurezza)

La sicurezza nelle colture protette: Attrezzature di lavoro, Impianti elettrici, e
 Gestione del rischio incendio

Dr.ssa Francesca Grilli - Tecnico della Prevenzione (CIA GROSSETO)

Gli ultimi rapporti INAIL sull'andamento infortunistico in agricoltura relativi agli anni 2011 e 2012 hanno evidenziato che il numero degli infortuni in complesso e degli incidenti è diminuito del 4,3 % e quello dei casi mortali del 2,3% (Fonte INAIL). Tutto questo, a distanza di cinque anni dall'entrata in vigore del D. Lgs. 81/2008 (Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro), da un lato ci fa ben sperare e denota che il settore agricolo sta dimostrando una forte sensibilizzazione ai problemi relativi alla sicurezza sul lavoro. I dati sulla diminuzione degli infortuni sono incoraggianti ma non dobbiamo assolutamente abbassare la guardia. Molto si è già fatto e si sta facendo nel campo della prevenzione ma la strada da percorrere è ancora lunga. Sebbene gli infortuni siano diminuiti lo stesso non si puo' dire per le malattie professionali in agricoltura che, nel periodo dal 2007 al 2011 hanno visto un incremento pari al 382 % rispetto al 2007 (vedi tabella sottostante)

MALATTIE PROFESSIONALI IN AGRICOLTURA (Fonte INAIL)

	2007	2008	2009	2010	2011
Mal. Prof. denunciate	1650	1832	3925	6390	7967
Var. % su anno prec.		11 %	114 %	62 %	24 %
Var. % su 2007		11 %	137 %	287 %	382 %

Analizzando a mente fredda i dati sopraesposti occorre fare una doverosa riflessione anche sull'efficacia dei metodi fin qui attuati per la diffusione di una vera "cultura della sicurezza". Le colture protette, in Italia, rivestono una notevole importanza economica sia per la loro ragguardevole estensione (oltre 43.000 ha, secondo fonti ISTAT 2010) sia per la produzione, destinata all'esportazione, di prodotti freschi a largo consumo e di prodotti floricoli. I dati del 6° censimento ISTAT 2010 dell'agricoltura dicono che la superficie agricola utilizzata a coltura protetta in Italia risulta così ripartita:

COLTURA	SAU TOTALE IN COLTURA PROTETTA (in ettari)		
ORTIVE	32944		
FLORICOLE	10212		
SAU TOTALE	43156 ettari	431.560.000 mg	

Fonte ISTAT - 6° Censimento dell'agricoltura 2010

Le colture protette interessano prevalentemente le colture orticole (circa 32.944 ha) ove prevalgono le solanacee e le cucurbitacee, le floricole (oltre 10.000 ha) settore quest'ultimo che presenta l'incremento maggiore in superficie rispetto agli anni precedenti. Considerando le operazioni colturali che vengono effettuate nelle coltivazioni in coltura protetta, uno dei rischi principali che puo' esporre gli operatori ad infortuni e malattie professionali risulta essere, senza ombra di dubbio, il rischio chimico derivante dall'impiego di agrofarmaci sulle colture. Oltre al rischio chimico bisogna considerare anche il rischio da microclima, il rischio correlato all'uso di impianti, macchine e attrezzature di lavoro, il rischio da MMC e da posture incongrue e altri ancora. Molti infortuni e malattie professionali nel settore agricolo, ancora oggi, avvengono a causa di un uso improprio degli agrofarmaci, delle macchine e delle attrezzature di lavoro. Il rischio chimico legato all'uso di agrofarmaci può portare nel tempo a sviluppare malattie professionali legate al contatto con le sostanze chimiche che, accumulandosi nell'organismo, possono causare nel tempo serie e gravi malattie. Tutto ciò è evitabile indossando adeguati D.P.I. e ponendo molta attenzione in tutte le fasi di utilizzo degli agrofarmaci, degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature di lavoro. La presentazione che verrà esposta al convegno esamina ed approfondisce tutti questi aspetti con lo scopo di fare una attenta analisi su quelli che sono i principali rischi correlati alle lavorazioni in coltura protetta con la loro corretta gestione e il relativo programma di misure di prevenzione e protezione da adottare.

La gestione della difesa fitosanitaria nelle colture protette: attrezzature e dispositivi innovativi per la riduzione dei rischi in serra

Dr. Marco Rimediotti - Dipartimento di Gestione dei Sistemi Alimentari, Agrari, Forestali (UNIFI)

Le operazioni di difesa fitosanitaria costituiscono una parte fondamentale e prioritaria nell'intera filiera produttiva delle colture protette. La letteratura è univocamente concorde nell'affermare la necessità di una riduzione delle quantità di prodotti fitosanitari (con particolare riferimento alla quantità di sostanza attiva distribuita) e dell'utilizzo di fitofarmaci a minore impatto ambientale. Tali aspetti rappresentano il fulcro della Direttiva 2009/128/Ce per l'uso sostenibile dei fitofarmaci, recepita in Italia attraverso il D. Igs 150 2012. Le fasi ausiliarie al trattamento per la preparazione delle miscele e la bonifica e lo smaltimento dei reflui del trattamento, comportano notevoli rischi per gli operatori direttamente esposti. La distribuzione, poi, viene effettuata, principalmente, mediante attrezzature obsolete con notevoli volumi di miscela impiegati. Tutto ciò rappresenta un problema per la sicurezza degli operatori e per gli impatti sull'ambiente, accentuato dall'elevato numero di trattamenti previsti. Il comparto produttivo necessità, quindi, di soluzioni innovative volte ad agevolare le fasi operative relative alla difesa fitosanitaria, a salvaguardare l'incolumità degli operatori, a tutelare l'ambiente.

Nel corso di questo intervento verranno evidenziate le criticità del settore, valutando le possibili soluzioni tecnologiche impiegabili per la riduzione dei rischi in serra, in vista dell'applicazione della normativa europea.

Grazie al controllo del microclima della serra è possibile incrementare le produzioni e andare nella direzione della sostenibilità

D.ssa Agr. Cristina Coltelli e il **Dr Agr. Stefano Poppi** – *Agronomi Liberi Professionisti* Gli autori presentano i risultati di una ricerca sperimentale condotta in coltura protetta nel corso della primavera-estate 2013 dove sono stati messi a confronto due diverse tecniche colturali. Il sito sperimentale è situato in una azienda orticola specializzate di Bologna.

Operativamente sono state individuate due serre in ferro zincato con copertura in film plastico PE esattamente identiche dal punto di vista strutturale (dimensioni, orientamento etc..) ma diverse per la dotazione tecnologica. Infatti una delle due serre (serra 1) è stata dotata di un impianto di nebulizzazione/raffrescamento funzionante a bassa pressione (4bar) che consente di effettuare, in massima sicurezza per gli addetti, più operazioni nel corso del ciclo colturale ad iniziare già dal post-

trapianto oltre che consentire l'adozione di nuove strategie di difesa fitosanitaria orientate nella direzione della sostenibilità.

La tutela della salute e sicurezza per gli operatori si ha grazie alla impostazione progettuale dell'impianto che prevede una struttura interna alla serra (apparato irrorante/nebulizzante) ed una struttura esterna alla serra costituita da un'attrezzatura su cui opera manualmente e direttamente l'operatore per le operazioni riguardanti la distribuzione dei mezzi tecnici in calendario (agrofarmaci, bio-agrofarmaci, ecc..)

E' stato conseguito un risultato molto importante in quanto, i ricercatori, hanno dimostrato che per la lotta agli agenti fitopatogeni eparassiti più importanti per la coltura testata (Cetriolo) è stato possibile sostituire quasi completamente l'uso degli agro-farmaci di sintesi con l'impiego alternativo di induttori di resistenza, di funghi antagonisti, insetti e acari predatori arrivando al raccolto con un prodotto praticamente immune da residui.

La serra n. 2 , a confronto, è stata gestita con le normali pratiche agronomiche indicate nelle linee dell'orticoltura integrata e la distribuzione degli agro-farmaci è stata condotta con l'attrezzatura usuale. (carro botte con pompa e lancia manuale). Inoltre, è stato possibile dimostrare che grazie alla possibilità di agire sul microclima della serra sperimentale (temperatura e umidità relativa) sfruttando la funzione di umidificazione/raffrescamento dell'impianto, si ottengono sensibili incrementi produttivi pari ad un +24% passando dalle 16,3 Tonn x 1.000mq a 20,4 ton x 1.000mq di prodotto di prima scelta. Contestualmente non sono stati riscontati miglioramenti sulla riduzione della presenza del prodotto di scarto dovuto prevalentemente da " deforme curvato ". Infatti la percentuale di prodotto di scarto risulta essere del 16,0 % per la serra 1 e del 16,7% per la serra 2. Gli autori considerano che i risultati ottenuti nel corso del primo anno di sperimentazione dell'impianto siano molto positivi, sia sul piano economico (per le imprese) che sul piano della politica della buone pratiche agricole.

(Sponsor "BASE") - AGRISANA/SCOVA IMPIANTI - Visitateci al Padiglione 2 stand C6

Dibattito, conclusioni e ringraziamenti

Organizzazione: Silvio Fritegotto, Agronomo professionista



Oltre 20 anni di esperienza maturata nel mondo dell'agricoltura specializzata, occupandomi di assistenza tecnica e consulenza agronomica, di commerciale e di marketing nei settori dei fertilizzanti speciali, delle macchine

agricole, delle sementi orticole per uso professionale, ecc. Esperienza maturata in importanti aziende leader nazionali ed internazionali.

Tutto ciò fa parte del bagaglio che posso e voglio mettere al servizio di chi crede nella consulenza professionale, nella formazione e nella divulgazione nel mondo della fertirrigazione e delle colture specializzate.

Con <u>www.fritegotto.it</u>, i progetti "FertirrigoFacile" (<u>www.fertirrigofacile.it</u>) e "OrtiFacili" (<u>www.ortifacili.it</u>), mi sono posto l'obiettivo di aprire e gestire una finestra sul mondo della fertirrigazione e delle colture specializzate e del verde urbano.

Una proficua esperienza sul campo ed in internet mi ha convinto a continuare a dedicare tempo ed energia a questo progetto divulgativo e formativo.

Co-Organizzatore: 111^ FIERAGRICOLA - VERONA (6-9 febbraio 2014)



Fieragricola è l'unica manifestazione internazionale in Italia che affronta tutte le tematiche legate al mondo

dell'agricoltura grazie ad un'offerta completa delle tecnologie e dei prodotti nel settore della meccanica agricola, dell'allevamento, delle agro-forniture, delle energie rinnovabili e dei servizi per l'agricoltura.

Rivolta a tutti gli operatori del mondo agricolo e attenta alle politiche di crescita comuni e alla sostenibilità, Fieragricola rappresenta un contenitore di eventi e prodotti dal contenuto innovativo. Una vetrina importante per imprenditori agricoli, allevatori, imprese di meccanizzazione agricola, veterinari, costruttori e commercianti di macchine agricole, mangimisti, industria per la produzione di beni destinati al settore primario, agriturismi, attori della filiera corta, ciascuno destinatario di specifici spazi e approfondimenti mirati.

L'offerta espositiva ad ampio raggio, i dibattiti, gli incontri tecnici e scientifici, le esibizioni e le prove dinamiche, fanno di Fieragricola un evento ad alto impatto mediatico che anticipa le esigenze del settore, crea relazioni tra gli espositori, i visitatori e le associazioni di settore e coinvolge gli operatori grazie alla sua dinamicità e interattività.

La manifestazione si svolge nel **Quartiere Fieristico di Veronafiere dal 6 al 9 Febbraio 2014 (orario: 9.00-18.30)** <u>www.fieragricola.it</u>

Media partner: Il Floricultore



IL FLORICULTORE è la rivista professionale del mondo floricolo degli affari. Con periodicità mensile si segnala per il modo di informare completo, rigoroso e approfondito.

Fondata nel 1964 come rivista indipendente, IL FLORICULTORE rappresenta per innumerevoli

operatori del settore (floricoltori, vivaisti, Garden Center, giardinieri, grossisti e dettaglianti di fiori e piante ecc.) l'appuntamento fisso con l'informazione professionale grazie ad una grande quantità di articoli sia di contenuto scientifico, inerenti alla ricerca e alla sperimentazione, che attinenti a: floricoltura, vivaismo, marketing, giardinaggio, formazione, concorsi, bandi, e soprattutto l'innovazione riferita alla tecnica colturale e alle novità delle specie ornamentali. Fatti, notizie ed articoli tecnici che sono sicura fonte di aggiornamento ed anche di collegamento diretto con il settore.

IL FLORICULTORE non si vende in edicola essendo ceduto soltanto in abbonamento postale. FLOR PAGINE on-line è la Guida agli Acquisti informatica (www.ilfloricultore.it) della rivista IL FLORICULTORE. Con le due sezioni "Piante & Fiori" ed "Attrezzature, Prodotti & Servizi" offre agli operatori un pratico quanto completo panorama merceologico, continuamente aggiornato, di facile ed immediata consultazione, grazie anche alle sue esclusive "chiavi di lettura" presenti in tutte le pagine elettroniche.

Partner Tecnico: CONAF - Consiglio dell'Ordine Nazionale dei dottori Agronomi e dei dottori Forestali.



Il **CONAF** nell'ambito delle attribuzioni dell'art.26 dell'ordinamento, cura e rappresenta gli interessi generali connessi all'esercizio della professione di dottore agronomo e dottore forestale. Cura i rapporti del sistema ordinistico con le istituzioni nazionali, ed internazionali nonché con i professionisti e le loro organizzazioni di categoria, elabora indirizzi comuni,

promuove e realizza iniziative coordinate, sostiene lo sviluppo e la tutela della professione.

Partner Tecnico: ENAMA



Enama (Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola): idee, servizi e soluzioni per il mondo agromeccanico.

L'Enama è riconosciuto ai sensi del DPR 361/2000 ed è la struttura operativa creata per offrire al settore meccanico agrario

un efficace strumento di supporto per una migliore competitività, tecnologia e riconoscimento delle prestazioni e sicurezza delle macchine agli operatori.

Partner Tecnico: CIA - Confederazione Italiana Agricoltori



La Confederazione italiana agricoltori è un'organizzazione laica e autonoma dai partiti e dai governi. Opera in Italia, in Europa e a livello internazionale per il progresso dell'agricoltura e per la difesa dei redditi e la pari dignità degli agricoltori nella società. Organizza gli imprenditori agricoli e tutti coloro che sono legati all'attività agricola da rapporti non transitori. La Cia si articola in associazioni di

categoria, istituti e società che operano per la sicurezza alimentare e la salvaguardia dell'ambiente, nel campo dell'assistenza previdenziale, sociale, sanitaria, fiscale e tributaria, della consulenza tecnica, della formazione, dell'assicurazione, dell'agriturismo, dell'agricoltura biologica e per la tutela degli anziani, delle donne e dei giovani. La confederazione ha rappresentanti nei maggiori organismi internazionali, comunitari, nazionali, regionali e provinciali. Fondata nel dicembre del 1977 come Confederazione italiana coltivatori, al suo quinto congresso (giugno del 1992), ha modificato la sua denominazione e ha assunto, appunto, quella di Confederazione italiana agricoltori per valorizzare il ruolo moderno dell'agricoltore e della sua impresa.

SPONSOR TECNICI: Posizione BASE



La società Agrisana s.r.l. nasce con il preciso intento di promuovere e favorire l'integrazione delle competenze scientifiche, professionali e tecnologiche presenti nel vasto panorama delle produzioni agricole, agro-ambientali, forestali, vivaistici, del verde ornamentale, ricreatorio e dei mezzi tecnici per tutti i comparti riconducibili al settore primario dell'economia nazionale.

Lo staff tecnico della società è formato da tecnici e agronomi che vantano una lunga esperienza nel campo dei servizi alle imprese agricole, in particolare nei settore delle coltivazioni orticole protette, frutticoltura e viticoltura dove la loro presenza si sta sempre più qualificando per conseguire

produzioni a basso impatto ambientale, per l'ottimizzazione dei fattori produttivi e per la riduzione dei costi di produzione.

Agrisana s.r.l è attiva sul fronte dell'identificazione di un indirizzo scientifico aggiornato e di elevato livello in tutte le fasi caratteristiche della gestione e valorizzazione di brevetti, tecniche di coltivazione e raccolta, realizzazione di marchi di qualità.

La società intrattiene rapporti di costante collaborazione con le istituzioni pubbliche, enti di ricerca universitari e realtà imprenditoriali private per formulare protocolli inerenti attività di ricerca, di cooperazione, di sviluppo ed integrazione. Per l'anno 2012 è stata sottoscritta una convenzione con il dipartimento di Scienze della Terra (Università di Modena-Reggio) che ha lo scopo di approfondire la materia inerente la "Particle film tecnology". www.agrisanasrl.com

SPONSOR TECNICI: Posizione BASE



SCOVA IMPIANTI s.r.l., presente da oltre 40 anni nel settore degli impianti per irrigazione, grazie alla consolidata espe-

rienza tecnica, commerciale e progettuale, all'incessante ricerca e sviluppo di soluzioni sempre all'avanguardia, può assicurare ad ogni impianto il massimo grado di efficienza, funzionalità, economicità ed affidabilità nel tempo. La cura nella personalizzazione del progetto, l'accurata scelta di materiali di qualità, l'attenta realizzazione dell'opera e la tempestività nelle richieste di assistenza, ci permettono di offrire quel servizio qualitativamente necessario e da pretendere da chi intende realizzare un impianto irriguo. www.scovaimpianti.com